



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 07/03/2017

Articoli pubblicati dal 07/03/2017 al 07/03/2017

"TUTTA COLPA DELLA POLITICA"

Controllo di vicinato - Il progetto non decolla. Valsecchi: troppe strumentalizzazioni

«Tutta colpa della politica»

CONTROLLO DI VICINATO Il progetto non decolla. Valsecchi: troppe strumentalizzazioni

CASTELLANZA - Perché il controllo di vicinato, forma di prevenzione della microcriminalità segnalando persone e veicoli sospetti, a Castellanza non si è diffuso? Walter Valsecchi, presidente dell'associazione CdV nell'Altomilanese, non ha dubbi: «Tutta colpa della politica». E' convinto che a inficiare il progetto, che prende piede ovunque, siano state le strumentalizzazioni politiche sulla sicurezza: «Secondo la mia esperienza, il controllo di vicinato funziona laddove nasce dal basso, per iniziativa della gente - spiega - Non decolla, invece, quando è la politica a provarci, spesso per mire elettorali o per semplici diatribe mirate ad accaparrarsi voti. E' proprio quanto successo a Castellanza, dove ho riscontrato più interesse delle amministrazioni e dei vari partiti piuttosto che da parte dei cittadini».

Assemblee disertate

A provarlo sono le assemblee pubbliche durante le quali ci sono state polemiche per le modalità di convocazione invece di discutere su come coinvolgere maggiormente la cittadinanza. Era accaduto con l'ex giunta Farisoglio, quando erano presenti più esponenti politici che castellanzesi. Il copione si era ripetuto con un'altra assemblea convocata dal-



Walter Valsecchi, presidente dell'ente che si occupa di Controllo di Vicinato, se la prende con la politica litigiosa

la giunta Cerini. Ogni volta le critiche seguite erano le stesse: poca pubblicità all'iniziativa e scarsa presenza fra la popolazione, «che andrebbe coinvolta meglio e sensibilizzata». Per esempio rione per rione, attraverso volontari e

amministratori, cosa che per la verità ha annunciato di voler fare Cerini.

Politica litigiosa

Ma Walter Valsecchi è perentorio: «Non intendo più presentare il controllo di vicinato a Castellanza

né adoperarmi per costruirlo - annuncia - Se saranno i cittadini a chiedermelo, lasciando ai margini Comune e forze politiche, potrei pensarci, ma non se a invitarmi saranno ancora gli amministratori». Perché questa chiusu-



ra assoluta? «Perché non è possibile che in una cittadina come Castellanza non possa decollare un progetto del genere: significa che qualcosa non funziona». E qual è la ragione? «L'estrema litigiosità delle forze politiche, che usano il CdV per farsi belle. In nessun comune dove ho presentato questa pratica di prevenzione ho riscontrato un clima politico così acceso, ho capito subito che l'iniziativa non sarebbe partita».

Un CdV diverso

Un gruppo di cittadini che ha messo in pratica il controllo di vicinato c'è: sono quelli che vivono al di là della linea ferroviaria. Comunque sia, secondo le statistiche della polizia locale, le segnalazioni della gente non mancano: sono migliaia ogni anno. «Chiamano per riferire di movimenti sospetti, auto abbandonate da giorni in determinati luoghi, macchine e persone che destano timori perché mai viste prima - spiegano al comando - Ogni volta si prende nota e si svolgono accertamenti, anche nell'immediatezza, a seconda del caso». E' quanto prevede il controllo di vicinato: tenere gli occhi bene aperti per difendersi dai malintenzionati chiamando per tempo le forze dell'ordine.

Stefano Di Maria

Rom cacciati dall'ex mostra del Tessile

BARACCA ABUSIVA VIENE DEMOLITA

ROM CACCIATI DALL'EX MOSTRA DEL TESSILE

Baracca abusiva viene demolita

CASTELLANZA - Nuova operazione di sgombero nelle aree private occupate abusivamente: ieri mattina la polizia locale ha eseguito un blitz nell'ex sito della Mostra del Tessile, dove da mesi una famiglia di rumeni viveva in modo stabile. Si era insediata in una roulotte e aveva costruito una baracca a ridosso dell'area dismessa, non lontano dall'ingresso del Parco Altomilanese. Dopo avere notificato l'ordine di sgombero nei giorni precedenti, gli agenti sono en-

trati in azione alle 8, allontanando la famiglia e demolendo l'insediamento irregolare: sono state allontanate due persone straniere (comunitarie), le quali non hanno opposto resistenza. L'operazione, in esecuzione di un'ordinanza del sindaco Mirella Cerini, è stata seguita dalla bonifica della superficie. L'Ufficio Ecologia ha provveduto a far raccogliere e smaltire il materiale abusivamente depositato.

S.D.M.

pubblicato il 07/03/2017 a pag. 38; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale - all'ex Mostra de ITessile

NUOVO SGOMBERO DI ABUSIVI. SMANTELLATE BARACCA E ROULOTTE**POLIZIA LOCALE ALL'EX MOSTRA DEL TESSILE****Nuovo sgombero di abusivi
Smantellate baracca e roulotte**

- CASTELLANZA -

CONTINUA da parte della Polizia locale di Castellanza l'attività di controllo del territorio finalizzata al contrasto dell'occupi abbandonati. Ieri alle 8 gli agenti del comando castellanese sono intervenuti nell'area in prossimità dell'ex Mostra del tessile per sgomberare una roulotte e una ba-

edifici dismessi nei quali trovano riparo persone senza fissa dimora, presenze che suscitano preoccupazione tra i cittadini per le situazioni di degrado che poi vengono a crearsi. Un esempio, a Castellanza, è quello dell'area ex Cantoni, nel rione di Castegnate, di recente sgomberata da un gruppo di nomadi che l'avevano occupata abusivamente.

**IL PRECEDENTE BLITZ
Aveva allontanato
dall'ex Cantoni 22 romeni
con due minori e un neonato**

racca. Presenti al momento dell'intervento, effettuato su ordinanza sindacale, due romeni, senza fissa dimora, che sono stati allontanati. Lo sgombero è avvenuto senza problemi, nessuna resistenza da parte dei due immigrati. Sul posto sono intervenuti anche operatori dell'Ufficio Ecologia del Comune di Castellanza per rimuovere il materiale depositato abusivamente sul terreno. Una ventina di giorni fa sempre a Castellanza carabinieri e Polizia locale erano intervenuti allontanando 7 romeni sorpresi in un'area dismessa, diventata loro rifugio. Ieri di nuovo un'altra operazione di sgombero a conferma dell'attenzione al problema dell'occupazione abusiva di aree

ALLA FINE di gennaio era stato il comando provinciale dell'Arma di Varese a effettuare un servizio di controllo delle aree dismesse in tutta la provincia e a Castellanza l'intervento aveva interessato l'area ex Cantoni dove i militari avevano trovato 22 persone, soprattutto di origine romena, allontanate dal sito (c'erano anche due minorenni e un neonato di un mese). Ieri il nuovo intervento da parte della Polizia locale che ha smantellato l'insediamento abusivo costituito da una roulotte e una baracca, in prossimità dell'ex Mostra del Tessile. Purtroppo le aree dismesse sono un problema che al momento sembra difficile da risolvere per i comuni mancando progetti di riqualificazione di complessi in tanti casi di privati. Così nel territorio sono molti gli edifici industriali abbandonati e in precarie condizioni che diventano rifugi di fortuna per gli abusivi senza fissa dimora.

R.F.

pubblicato il 07/03/2017 a pag. 6; autore: B.F.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 06/03/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

**AMIANTO ALL'EX-ENEL, I LAVORI ANDRANNO AVANTI
FINO A SETTEMBRE**

Cronaca

Dopo la segnalazione di un lettore che aveva trovato alcuni sacchi contenenti eternit, abbandonati nel piazzale, arriva la risposta dell'assessore alla Sicurezza: "I lavori di rimozione sono ancora in corso"

<http://www.varesenews.it/2017/03/amianto-allex-enel-i-lavori-andranno-avanti-fino-a-settembre/601118/>